



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL MASTER DI I LIVELLO IN

Progettazione, Valorizzazione Turistica e Promozione Internazionale dei Patrimoni Culturali

A.A. 2021/2022

1. OBIETTIVI FORMATIVI E FINALITÀ DEL CORSO E DEI SINGOLI CURRICULA, SE PREVISTI, ANCHE IN RELAZIONE ALLA DOMANDA NEL SETTORE PROFESSIONALE AL QUALE SI RIFERISCONO

Il Master è finalizzato alla valorizzazione, alla gestione e alla promozione del complesso sistema dei patrimoni culturali e ambientali e dei processi di sviluppo della programmazione sul territorio. Il corso, che si contraddistingue per un forte carattere di interdisciplinarietà, intende fornire ai partecipanti, che già abbiano acquisito conoscenze di base negli anni universitari, saperi spiccatamente operativi di progettazione, valorizzazione e comunicazione dei beni culturali in ambito nazionale e internazionale. Il Master intende altresì rispondere alla sempre più consistente domanda da parte di Enti Pubblici e di imprese private in merito alla formazione di figure professionali che abbiano competenze adeguate e flessibili di progettazione, comunicazione e promozione nell'ambito dei beni culturali e ambientali. Data la specificità del suo piano di studi, esso fornisce inoltre competenze di base spendibili per il conseguimento dell'abilitazione a guida turistica. La figura professionale del progettista e comunicatore del patrimonio culturale è impegnata nella valorizzazione e nella promozione — in Italia e all'estero — del patrimonio culturale con specifico riferimento sia ai beni musealizzati sia a quelli diffusi sul territorio. Dopo due moduli didattici formativi di carattere generale (Mod.1: Politiche e normativa-Progettazione e gestione; Mod. 2: Strategia e tecniche della comunicazione e del marketing) il corso si focalizza sulla Basilicata, intesa come modello, trasferibile di riferimento. Entro tali moduli (Mod. 3 e 4) verranno esaminate la varietà e la ricchezza delle risorse largamente presenti sul territorio: l'enogastronomia, i beni e i parchi archeologici, i beni storico-artistici e architettonici, i beni ambientali e i parchi naturalistici, le produzioni artigianali locali, le feste e i riti tradizionali. Questi due moduli saranno seguiti da cinque laboratori, uno relativo allo sviluppo di abilità di comunicazione pubblica, uno relativo alle *Digital Humanities* applicate ai Patrimoni Culturali e tre laboratori linguistici innovativi di prima lingua (inglese), seconda e terza lingua (a scelta tra francese, spagnolo e tedesco). E' necessaria soltanto la conoscenza della prima lingua (inglese). In questi tre laboratori saranno sviluppate competenze linguistico-gestionali atte a una promozione del territorio in ambito internazionale.

2. PROFILI PROFESSIONALI E SBOCCHI OCCUPAZIONALI

Il Master prevede sbocchi occupazionali presso enti territoriali, aziende ed imprese pubbliche e private operanti nell'ambito dei beni culturali e del turismo, con particolare riferimento alla promozione internazionale dei territori e delle loro risorse culturali.



In particolare il Master contribuisce alla formazione dei seguenti profili professionali:

- Guide turistiche
- Progettisti della gestione, valorizzazione e promozione dei territori e delle loro risorse culturali
- Pianificatori, organizzatori e gestori di eventi culturali e mostre (tradizionali e multimediali)
- Esperti nella gestione, valorizzazione e comunicazione di beni culturali in ambito nazionale e internazionale
- Promotori di sviluppo culturale sostenibile in chiave turistica
- Esperti di *web marketing* e di turismo culturale
- Esperti nella creazione di innovativi itinerari culturali.

3. TITOLI DI STUDIO PER L'ACCESSO

Al Master potranno accedere coloro i quali siano in possesso di Laurea in una delle seguenti classi:

- L-14 Scienze dei servizi giuridici
- L-12 Mediazione linguistica
- L-17 Scienze dell'architettura
- L-10 Lettere
- L-39 Servizio sociale
- L-21 Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale
- L-11 Lingue e culture moderne
- L-1 Beni culturali
- L-20 Scienze della comunicazione
- L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali
- L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale
- L-15 Scienze del turismo
- L-19 Scienze dell'educazione e della formazione
- L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione
- L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda
- L-33 Scienze economiche
- L-5 Filosofia
- L-6 Geografia
- L-24 Scienze e tecniche psicologiche
- L-37 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace
- L-40 Sociologia
- L-41 Statistica
- L-42 Storia
- L-43 Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali
- L-4 Disegno industriale

o Laurea del vecchio ordinamento in:

- Architettura
- Conservazione dei beni culturali
- Discipline dell'arte, della musica e dello spettacolo
- Discipline economiche e sociali



- Economia aziendale
- Economia del turismo
- Economia delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni internazionali
- Economia e commercio
- Economia e legislazione per l'impresa
- Economia industriale
- Filologia e storia dell'Europa orientale
- Filologia, storia e cultura dei paesi islamici
- Filosofia
- Geografia
- Giurisprudenza
- Ingegneria
- Lettere
- Lingue e Culture europee
- Lingue e letterature straniere
- Musicologia
- Pianificazione territoriale, urbanistica ed ambientale
- Politica del territorio
- Psicologia
- Relazioni pubbliche
- Scienze ambientali
- Scienze della cultura
- Scienze dell'amministrazione
- Scienze dell'educazione
- Scienze della comunicazione
- Scienze della formazione primaria
- Scienze internazionali e diplomatiche
- Scienze politiche
- Scienze statistiche demografiche e sociali
- Scienze statistiche ed attuariali
- Scienze statistiche ed economiche
- Sociologia
- Statistica
- Statistica ed informatica per l'azienda
- Storia
- Storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali
- Studi comparatistici
- Traduzione ed interpretazione
- Diploma dell'Accademia di Belle Arti (AFAM) di I e di II livello

Inoltre, possono accedere al Master i candidati in possesso di un titolo accademico estero equiparabile - per livello, natura, contenuto e diritti accademici (accesso ad ulteriori corsi) - ai titoli accademici sopraelencati. La valutazione dell'idoneità del titolo è rimessa al Consiglio del Master, che accerterà, eventualmente dichiarandola, l'equipollenza del titolo di studio in possesso del candidato ai soli fini dell'ammissione al Master.



4. MODALITÀ DI AMMISSIONE

Il numero massimo delle iscrizioni è fissato a 40. Il corso non sarà attivato nel caso in cui le iscrizioni risultino inferiori a 10.

Alla selezione per l'ammissione al Master possono partecipare anche gli studenti che non hanno ancora conseguito il titolo per l'accesso, a condizione che il titolo risulti conseguito all'atto dell'iscrizione al Master. La selezione dei candidati sarà effettuata da un'apposita Commissione composta da cinque membri e presieduta dal Coordinatore del Master e da altri componenti (strutturati o esterni all'Ateneo) su designazione del Comitato Scientifico del Master. La selezione consiste in una valutazione comparativa dei curricula cui faranno seguito un colloquio motivazionale e l'accertamento della conoscenza di almeno una lingua straniera a scelta tra inglese, francese, spagnolo e tedesco (lingua italiana per studenti stranieri).

Non è consentita la contemporanea iscrizione a un corso di Master e ad altri corsi di studio universitari e AFAM.

5. SEDE E PERIODI DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

Il Master ha durata annuale, a partire dal mese di gennaio 2022. Le lezioni si svolgeranno presso il Dipartimento di Scienze Umane, nella sede di Potenza, nei giorni di venerdì (ore 9:00 - 13:00 e 14:00 - 18:00) e di sabato (ore 9:00 - 13:00).

Terminate le ore di didattica frontale e superate le prove di verifica intermedia, a partire dal mese di giugno 2022, gli studenti seguiranno il tirocinio presso gli Enti in convenzione.

Entro il mese di marzo 2023 si terrà la discussione dei lavori di tesi ed il conseguimento del titolo.

6. ELENCO DEI MODULI DIDATTICI E DELLE UNITÀ DIDATTICHE E DELLE ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE, COMPRESO IL TIROCINIO

Denominazione	SSD	CFU	Struttura CFU			Totale ore
			Ore didattica frontale	Ore altre attività formative	Ore studio individuale	
Modulo 1: Politiche e normative Progettazione e gestione		10	80		170	250
Ud1 Politiche e normative europee e nazionali per i patrimoni culturali + Progetti europei e nazionali per i patrimoni culturali	IUS/14	2	16		34	50
Ud2 Politiche e normative regionali per i patrimoni culturali + Progetti regionali per i patrimoni culturali	IUS/10	2	16		34	50
Ud3 Turismo ed economia della cultura + <i>Fund raising</i> , finanziamenti, sponsorizzazioni e mecenatismo	SECSP/02	2	16		34	50
Ud4 Organizzazione, progettazione e gestione di musei, mostre ed eventi culturali	SPS/08	2	16		34	50



Ud5 Progettazione e gestione di destinazioni turistiche (itinerari e parchi culturali, parchi e giardini, parchi archeologici, naturalistici, letterari)	M-GGR/01	2	16		34	50
Modulo 2: Strategie e tecniche della comunicazione e del marketing		8	64		136	200
Ud1 Comunicazione culturale e marketing turistico-culturale	SPS/08	2	16		34	50
Ud2 Comunicazione pubblica e mediatica	M-FIL/03	2	16		34	50
Ud3 Comunicazione digitale e web marketing	SPS/08	2	16		34	50
Ud4 Informatica applicata ai patrimoni culturali	INF/01	2	16		34	50
Modulo 3: Territori, paesaggi, risorse locali		10	80		170	250
Ud1 Territori della Basilicata: feste popolari, riti religiosi, artigianato.	M-DEA/01	2	16		34	50
Ud2 Tradizioni enogastronomiche	M-DEA/01	2	16		34	50
Ud3 Paesaggi della Basilicata: itinerari religiosi, culturali, archeologici, letterari.	M-GGR/02	2	16		34	50
Ud4 Location cinematografiche	L-ART/06	1	8		17	25
Ud5 Paesaggi della Basilicata: parchi archeologici, naturalistici e giardini	L-ANT/07	2	16		34	50
Ud6 Paesaggi rupestri tra recupero e valorizzazione	ICAR/15	1	8		17	25
Modulo 4: Storia, memoria e identità collettive		9	72		153	225
Ud1 Le memorie e le identità collettive nei processi di modernizzazione, internazionalizzazione e secolarizzazione	SPS/07	1	8		17	25
Ud2 La rete dei musei archeologici della Basilicata (età classica)	L-ANT/07	2	16		34	50
Ud3 Patrimoni audiovisivi etnografici della Basilicata	M-DEA/01	1	8		17	25
Ud4 Territori e storia 1 (La Basilicata nell'età arcaica, lucana e romana)	L-ANT/02	1	8		17	25
Ud5 Territori e storia 2 (La Basilicata nel Medioevo)	M-STO/01	1	8		17	25
Ud6 Territori e storia 3 (La Basilicata nell'età moderna)	M-STO/02	1	8		17	25
Ud7 Territori e storia 4 (La Basilicata nell'epoca contemporanea)	M-STO/04	1	8		17	25
Ud8 L'architettura e l'arte in Basilicata	ICAR/18	1	8		17	25



Laboratori		10		120	130	250
Lab. 1 Public writing e Public Speaking	L-FIL LET /12	2		24	26	
Lab. 2 Digital Humanities e promozione turistica del territorio	INF/01	2		24	26	
Lab. 3 Interpreti del patrimonio culturale: Lingua inglese	L-LIN/12	2		24	26	
Lab. 4: Interpreti del patrimonio culturale 2 ^a lingua a scelta tra spagnolo e tedesco:		2		24	26	
Opzioni a scelta						
Lingua francese	L-LIN/04					
Lingua spagnola	L-LIN/07					
Lingua tedesca	L-LIN/14					
Lab. 5 Interpreti del patrimonio culturale 3 ^o lingua a scelta tra francese, spagnolo e tedesco		2		24	26	
Opzioni a scelta						
Lingua francese	L-LIN/04					
Lingua spagnola	L-LIN/07					
Lingua tedesca	L-LIN/14					
Tirocinio		10		250		250
Prova finale		3		75		75
TOTALE						
		60	296 didattica frontale e 120 di laboratorio	445	759	1500

Denominazione	Contenuti
Modulo 1: Politiche e normative – Progettazione e gestione	
Ud1 Politiche e normative europee e nazionali per i patrimoni culturali + Progetti europei e nazionali per i patrimoni culturali	Normative europee e nazionali e dei vincoli relativi per l'elaborazione di progetti, in particolare innovativi, nel campo dei patrimoni culturali. Ricognizione delle potenzialità progettuali.
Ud2 Politiche e normative regionali per i patrimoni culturali + Progetti regionali per i	Normative regionali e dei vincoli relativi per l'elaborazione di progetti, in particolare innovativi, nel campo dei patrimoni



patrimoni culturali	culturali. Ricognizione delle potenzialità progettuali.
Ud3 Turismo ed economia della cultura + <i>Fund raising</i> , finanziamenti, sponsorizzazioni e mecenatismo	Modalità di finanziamento da parte di enti pubblici e privati di iniziative nell'ambito dei patrimoni culturali. Approccio alle modalità di ricognizione e accesso. Schemi di convenzione.
Ud4 Progettazione, organizzazione, e gestione di musei, mostre ed eventi culturali	Modalità innovative di progettazione, organizzazione e gestione di musei, mostre ed eventi culturali in funzione di criteri di attrattività ed espansione dei fruitori potenziali.
Ud5 Progettazione e gestione di destinazioni turistiche (itinerari e parchi culturali, parchi e giardini, parchi archeologici, naturalistici, letterari)	Modalità di approccio innovativo alla ricognizione, progettazione e gestione integrata delle destinazioni turistiche in funzione delle risorse offerte dal territorio.
Modulo 2: Strategie e tecniche della comunicazione e del marketing	
Ud1 Comunicazione culturale e <i>marketing</i> turistico-culturale	Modalità contemporanee di comunicazione culturale e degli strumenti di <i>marketing</i> turistico culturale atti a raggiungere fruitori diversificati con bisogni generali e specifici.
Ud2 Comunicazione pubblica e mediatica	Criteri e modalità di comunicazione mirate a raggiungere pubblici specifici (adeguamento del discorso). Integrazione tra parola e multimedialità.
Ud3 Comunicazione digitale e web marketing	Tecniche di comunicazione digitale finalizzata al <i>marketing</i> multimediale attrattivo in ambito culturale, da destinare a fruitori diversificati.
Ud4 Informatica applicata ai patrimoni culturali	Risorse informatiche finalizzate all'elaborazione di prodotti culturali innovativi destinati a fruitori diversificati.
Modulo 3: Territori, paesaggi, risorse locali	Modulo pilota sulla regione Basilicata come esempio campione di metodologie di approccio ai patrimoni culturali e approfondimento dei loro contenuti, trasferibile su altre realtà regionali.
Ud1 Territori della Basilicata: feste popolari, riti religiosi, artigianato.	Tradizioni demotnoantropologiche della Basilicata, con particolare riferimento alla loro attrattiva e originalità culturale.
Tradizioni enogastronomiche	Risorse enogastronomiche tradizionali, loro rivisitazioni in chiave contemporanea e legami con gli specifici territori.
Ud2 Paesaggi della Basilicata: itinerari religiosi, culturali, archeologici, letterari.	Risorse culturali del territorio della Basilicata e presentazione di percorsi integrati.
Ud3 <i>Location</i> cinematografiche	Presentazione di siti già oggetto di <i>location</i> cinematografiche e ipotesi in merito a nuove proposte.
Ud4 Paesaggi della Basilicata: parchi archeologici, naturalistici e giardini	Configurazione e organizzazione dei parchi archeologici, naturalistici e giardini esistenti e ipotesi in merito a nuove proposte.
Ud5 Paesaggi rupestri tra recupero e valorizzazione	Presentazione dei paesaggi rupestri e delle strategie di recupero e valorizzazioni in atto.
Modulo 4: Storia, memoria e identità collettive	
Ud1 Le memorie e le identità collettive nei processi di modernizzazione, internazionalizzazione e secolarizzazione	Ruolo delle memorie e delle identità collettive nei processi di modernizzazione e globalizzazione.



Ud2 La rete dei musei archeologici della Basilicata (età classica)	Presentazione dei musei archeologici nazionali e del museo archeologico provinciale della Basilicata come risorse per la conoscenza e la valorizzazione del territorio.
Ud3 Patrimoni audiovisivi etnografici della Basilicata	Presentazione dei patrimoni audiovisivi etnografici della Basilicata, loro utilizzo per una conoscenza del patrimonio demotnoantropologico e per la promozione del territorio.
Ud4 Territori e storia 1 (La Basilicata: età arcaica, lucana e romana)	Storia della Basilicata di età arcaica, lucana e romana, per la conoscenza del territorio, per la costruzione di itinerari culturali e per una migliore offerta promozionale.
Ud5 Territori e storia 2 (La Basilicata nel Medioevo)	Storia della Basilicata di età medievale per la conoscenza del territorio, per la costruzione di itinerari culturali e per una migliore offerta promozionale.
Ud6 Territori e storia 3 (La Basilicata nell'età moderna)	Storia della Basilicata di età moderna per la conoscenza del territorio, per la costruzione di itinerari culturali e per una migliore offerta promozionale.
Ud7 Territori e storia 4 (La Basilicata nell'età contemporanea)	Storia della Basilicata di età contemporanea, per la conoscenza del territorio, per la costruzione di itinerari culturali e per una migliore offerta promozionale.
Ud8 L'architettura e l'arte in Basilicata	Presentazione delle più rilevanti evidenze monumentali ed artistiche della regione finalizzata alla sua conoscenza e a una migliore fruizione culturale e turistica.
Laboratori	
Lab.1 Interpreti del patrimonio culturale: Lingua inglese	Elaborazione di prodotti linguistici attrattivi in lingua inglese finalizzati alla promozione culturale multimediale del territorio in ambito internazionale.
Lab.2 Public writing e Public Speaking	Elaborazione di prodotti linguistici attrattivi in lingua italiana finalizzati alla promozione culturale multimediale del territorio in ambito internazionale.
Lab.3 Interpreti del patrimonio culturale 2 ^a lingua (a scelta tra francese, spagnolo e tedesco)	Elaborazione di prodotti linguistici attrattivi in lingua francese, spagnola o tedesca (a scelta) finalizzati alla promozione culturale multimediale del territorio in ambito internazionale.
Lab.4 Interpreti del patrimonio culturale 3 ^o lingua (a scelta tra francese, spagnolo e tedesco)	Elaborazione di prodotti linguistici attrattivi in lingua francese, spagnola o tedesca (a scelta) finalizzati alla promozione culturale multimediale del territorio in ambito internazionale.
Lab.5 Digital Humanities e promozione turistica del territorio	Elaborazione di prodotti multimediali attrattivi finalizzati alla promozione culturale del territorio in ambito internazionale, in sinergia con i laboratori 1, 2, 3, 4.

7. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA DIDATTICA

Le attività didattiche frontali del Master potranno essere svolte anche a distanza, ovvero in modalità telematica, per una percentuale non superiore al 20% del totale.



8. MODALITÀ E OBBLIGHI DI FREQUENZA E FORME DI CONTROLLO

La frequenza alle attività del Master è obbligatoria; per l'ammissione alla prova finale è richiesta una frequenza pari almeno il 70% di ciascun modulo e l'80% delle attività complessive. L'accertamento delle presenze avrà luogo mediante controllo formale da parte del tutor d'aula. Il conseguimento dei crediti associati alle varie attività è subordinato al superamento di esami valutati in trentesimi, con eventuale lode. Gli esami si intendono superati con una votazione non inferiore a 18/30. Il conseguimento del titolo di Master è subordinato all'acquisizione dei 60 crediti formativi previsti dall'ordinamento, inclusi quelli relativi alle attività di tirocinio, e al superamento della prova finale per l'accertamento delle competenze complessivamente acquisite.

9. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE VERIFICHE PERIODICHE

Alla fine di ogni modulo sono previste prove di verifica (verifiche intermedie) finalizzate all'accertamento dell'acquisizione dei relativi contenuti e competenze. Tali prove di verifica potranno essere in forma scritta e/o orale. Ciascuna commissione per le prove di accertamento dei singoli moduli è composta da almeno due docenti delle unità didattiche del modulo e deve essere presieduta da un docente di ruolo dell'UNIBAS. La commissione è nominata dal Direttore della Struttura primaria, su proposta del Coordinatore del Master.

10. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROVA FINALE

Il titolo di Master è conseguito dopo aver frequentato il percorso formativo e dopo il superamento, con esito positivo, delle verifiche intermedie e dell'esame finale. La prova finale è valutata in centodecimi, con eventuale lode. La prova finale si intende superata se si consegue una votazione non inferiore a 66/110. Alla prova finale possono essere attribuiti massimo 11 punti. La commissione per la prova finale è composta dal Coordinatore, che la presiede, e da almeno quattro docenti del Master. La commissione è nominata dal Direttore della Struttura primaria. Il titolo di Master è rilasciato a firma del Rettore e del Coordinatore.

La prova finale consiste nella redazione di una tesi di progetto (cartacea o audiovisiva) e nella discussione della stessa. La prova finale potrà essere redatta e/o sostenuta in una delle lingue oggetto dei laboratori, a scelta dello studente. Il candidato che non sia riuscito a discutere la prova finale dopo la scadenza del termine ultimo, potrà accedere nuovamente al corso di Master, previa selezione ed ulteriore iscrizione, con riconoscimento delle attività svolte e dei crediti maturati. Il Comitato Scientifico si riserva comunque la possibilità di valutare i singoli casi.

11. MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DI CREDITI FORMATIVI GIÀ ACQUISITI

Non è previsto il riconoscimento di crediti formativi derivanti da precedenti percorsi formativi o da attività professionali.



12. MODULI DIDATTICI E UNITÀ DIDATTICHE CUI È POSSIBILE ISCRIVERSI SINGOLARMENTE

E' possibile iscriversi a singoli moduli didattici o unità didattiche, per massimo 12 CFU, senza aver preso parte alla selezione per l'ammissione al Master, purché si sia in possesso del titolo di studio previsto per l'accesso. La tassa di iscrizione ad ogni singolo modulo è fissata in euro 500 e ad ogni unità didattica in euro 100. La richiesta di iscrizione ad un singolo modulo didattico del Corso di Master sarà valutata di volta in volta dal Comitato Scientifico. Per i singoli moduli o unità didattiche sarà rilasciata una certificazione con attestazione dei CFU acquisiti, nel caso in cui siano state sostenute positivamente le previste prove di verifica del profitto. Non è consentita la contemporanea iscrizione a singoli moduli o unità didattiche del Master e ad altri corsi di studio universitari e AFAM.